

Servizio Accoglienza alla Vita ONLUS

COD. FISC. 92003180376

Via Irma Bandiera 22 – 40134 Bologna – Tel. 051 433471 – Fax 051 6142630

E-mail: sav.bo@libero.it – Sito: www.sav.bologna.it



CARTA DEI SERVIZI

GRUPPI-APPARTAMENTO DEL SERVIZIO ACCOGLIENZA ALLA VITA ONLUS (BOLOGNA)

La sede legale del Servizio Accoglienza alla Vita (S.A.V.) di Bologna è in Via Irma Bandiera 22. L'associazione non ha scopo di lucro, è regolarmente iscritta nel Registro Provinciale di Volontariato (P.G. 99439 del 07/09/1999) ed è presente nell'albo delle Libere Forme Associative del Comune di Bologna (n° archivio 431 – P.G. 163502/1996).

Il S.A.V. è retto da un Consiglio Direttivo che viene eletto ogni tre anni dall'Assemblea dei Soci ed è composto da 9 membri: Presidente [rappresentante legale], Vice-Presidente, Tesoriere, Segretario e 5 consiglieri.

La storia

Il Servizio Accoglienza alla Vita, nacque nel 1978 come piccolo gruppo di ascolto, con la collaborazione di un numero ristretto di persone, voluto dalla Diocesi di Bologna, e sotto la guida di Mons. Gianfranco Fregni. Le modalità di risposta iniziali erano costituite da un sostegno morale e da aiuti di tipo materiale e assistenziale, (alimenti, indumenti per neonati...) il tutto rivolto a donne e madri sole afflitte dal disagio più vario in presenza di gravidanza e maternità.

Si iniziò con un unico appartamento per accogliere le situazioni più gravi e in totale abbandono e con piccoli segni per non restare indifferenti a questo grande disagio.

Da allora sono passati molti anni, il S.A.V. si è trasformato in **ONLUS** nel **1999** e, grazie alla disponibilità di persone ed enti generosi, disponiamo ora di dieci gruppi-appartamento di accoglienza, di nuove forze di volontariato, di figure professionali specifiche per un aiuto sempre più qualificato e personalizzato per tutti coloro che si rivolgono al nostro Servizio.

Le Finalità

- Accoglienza della Vita dal suo concepimento e sostegno della maternità;
- Promozione del valore sociale della maternità difficile prima e dopo il parto con attività specifiche;
- Sensibilizzazione della comunità rispetto al tema della Vita Nascente;
- Formazione;
- Raccordo con Enti Pubblici e del settore privato sociale mediante progetti integrati.

L'accoglienza

Il S.A.V. offre accoglienza a gestanti, madri sole con figli minori (preferibilmente di età compresa tra 0 e 5 anni, fino ad un massimo di 13 anni), che si trovino in condizioni di mancanza di supporti familiari, di relazioni sociali e che siano prive di alloggio. Previa valutazione, ad oggi si rende pertanto possibile l'accoglienza anche per nuclei in cui il minore abbia superato i 5 anni di età ed, in taluni particolari casi, la deroga è ammettibile anche in presenza di ragazzi di oltre 13 anni.

Per le caratteristiche della struttura che non prevede una presenza degli educatori sull'intero arco della giornata, non sono accoglibili donne con problematiche di tipo psichiatrico o di tossicodipendenza conclamate o con gravi patologie che possano mettere a rischio la convivenza.

Su motivato progetto, è possibile anche l'accoglienza, in piccoli appartamenti, di nuclei familiari in cui è presente il padre, con al massimo due/tre minori, ciò allo scopo di evitare situazioni di disgregazione quando la presenza paterna risulta un elemento di rinforzo in una condizione di grave disagio, soprattutto in presenza di problemi particolari di natura sanitaria.

Qualora la complessità del progetto fosse tale da richiedere un ulteriore supporto educativo può essere concordato nei costi e nelle modalità un intervento supplementare.

Gli Obiettivi

Obiettivo dell'accoglienza è il conseguimento di una sufficiente autonomia delle donne accolte o dei nuclei, rispetto a:

- Relazione genitoriale
- Corretto utilizzo dei servizi della comunità
- Integrazione sociale
- Inserimento nel mondo del lavoro
- Individuazione e gestione di una soluzione alloggiativa

Gli Ospiti

L'accoglienza è rivolta a:

- Gestanti;
- Nuclei monogenitoriali composti da madri sole con 1, 2 o 3 bambini
- Nuclei familiari completi composti da madre, padre e 1, 2 o 3 bambini

I Gruppi-appartamento

Il servizio di accoglienza è erogato, con un supporto socio-educativo personalizzato, attraverso l'utilizzo di appartamenti in gestione al Servizio Accoglienza alla Vita.

Ad oggi, si dispone dei seguenti 11 gruppi-appartamento:

1	Via Mazzini (BO)	accoglienza di 4 nuclei monogenitoriali (max 6 minori)
2	Via S. Petronio Vecchio (BO)	accoglienza di 2 nuclei monogenitoriali (max 4 minori)
3	Via del Borghetto (BO)	accoglienza di 2 nuclei monogenitoriali (max 4 minori)
4	Via Calari (BO)	accoglienza di 2 nuclei monogenitoriali (max 4 minori)
5	Via Brigata Bolero (BO)	accoglienza di 2 nuclei monogenitoriali (max 4 minori)
6	Via Emilia Ponente (BO)	accoglienza di 2 nuclei monogenitoriali (max 4 minori)
7	Via Zannoni (BO)	accoglienza di 2 nuclei monogenitoriali (max 3 minori)
8	Via Longo (BO)	accoglienza di 1 nucleo familiare (max 3 minori)
9	Via Quirino di Marzio (BO)	accoglienza di 1 nucleo familiare (max 3 minori)
10	Via Salmi c/o Villaggio della Speranza (BO)	accoglienza di 1 nucleo familiare (max 3 minori)
11	Via Mattei (BO)	<i>in allestimento - prossima apertura</i>

Il Significato dell'esperienza

L'accoglienza nei gruppi-appartamento del S.A.V. si propone come un'esperienza-ponte tra una situazione di disagio ed emarginazione ad una autonomia personale e inserimento sociale.

Come tale, l'accoglienza ha carattere di temporaneità (da 3-6 mesi ad un massimo di 2-3 anni), durante questo periodo le ospiti avranno la possibilità di:

- 1) trascorrere la gravidanza e il puerperio in un ambiente rassicurante e sereno,
- 2) fruire del sostegno socio-educativo degli operatori del S.A.V.
- 3) sperimentare un'impegnativa vita di condivisione che permette lo sviluppo di relazioni sociali,
- 4) attuare un percorso crescita personale,
- 5) intraprendere un corso di formazione professionalizzante mirato all'inserimento lavorativo,
- 6) iniziare un'attività lavorativa che permetta loro una successiva indipendenza economica (dopo l'inserimento del/dei figlio/i nel circuito scolastico)
- 7) reinserirsi nel tessuto sociale territoriale in una prospettiva di futura autonomia.

Documenti richiesti per l'accoglienza

Per gli adulti:

- ✓ Carta di identità italiana
- ✓ Permesso di Soggiorno (per gli extracomunitari)
- ✓ Passaporto
- ✓ Stato di famiglia
- ✓ Codice Fiscale
- ✓ Tessera sanitaria
- ✓ Eventuale esenzione dal pagamento ticket sanitario
- ✓ Documentazione sanitaria relativa a particolari patologie
- ✓ Autorizzazione al trattamento dei dati personali

Per i minori:

- ✓ Atto di nascita
- ✓ Passaporto
- ✓ Codice Fiscale
- ✓ Tessera sanitaria
- ✓ Certificato delle vaccinazioni
- ✓ eventuale Decreto del Tribunale per Minorenni

L'Accesso

Le richieste di inserimento sono formulate dal Servizio Sociale inviante, ad opera del referente designato, e debbono essere corredate da relazione attuale sulla situazione con definiti gli obiettivi da raggiungere.

La valutazione tecnica relativa all'ammissione viene effettuata congiuntamente dal Servizio inviante e dal S.A.V. nel più breve tempo possibile.

Seguirà un incontro con l'assistente sociale referente del caso, gli operatori del S.A.V. e il nucleo oggetto dell'accoglienza allo scopo di definire il progetto di intervento individualizzato precisando gli obiettivi, i tempi dell'intervento e le risorse che le parti metteranno a disposizione per la sua realizzazione. Tale progetto deve essere condiviso e accettato dal nucleo suddetto.

Durante l'accoglienza si prevedono verifiche periodiche tra il S.A.V. ed il Servizio inviante per permettere la necessaria flessibilità al progetto che andrà ridefinito sulla base dei risultati ottenuti e delle difficoltà emerse.

La Dimissione

La dimissione avviene di norma al termine del periodo concordato e/o sulla base del raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il S.A.V. sostiene le donne nella ricerca delle soluzioni abitative possibili nell'ambito delle opportunità comunali, del privato sociale e territoriali in genere.

La dimissione può avvenire anche per:

- Uscita spontanea dell'ospite;
- Gravi inadempienze del Regolamento Interno della struttura [vedi allegato], opportunamente verificate dal S.A.V. e comunicate al Servizio Sociale inviante;
- Ridefinizione del progetto concordata tra S.A.V., Servizio Sociale inviante e ospite.

Le dimissioni, laddove determinate da motivi gravi ed imprevisti, vengono tempestivamente comunicate da parte del S.A.V. al Servizio Sociale inviante, il quale si impegna a collaborare nella ricerca di una possibile soluzione alternativa in tempi brevi.

In ogni caso il S.A.V. si impegna a documentare con una relazione, il percorso effettuato dal nucleo, le eventuali difficoltà riscontrate e gli obiettivi raggiunti.

L'Intervento Educativo

L'accoglienza offerta dal S.A.V. alle sue ospiti è un'occasione di formazione, che deve permettere loro di crescere verso una piena autonomia, aiutandole a vivere con serenità e consapevolezza la maternità e il rapporto con i figli. La difficile situazione vissuta dalle ospiti (dovuta alla loro condizione di madri sole, provenienti spesso da altri paesi e altrettanto spesso in cerca di un lavoro), impegna il S.A.V. a farsi carico dei bisogni che emergono quotidianamente nella loro vita e che, nello specifico, riguardano:

- 1) il rapporto con loro stesse (ansie, paure, aspettative, desideri, solitudine...);
- 2) il rapporto con il figlio (stato di salute, alimentazione, sonno, rapporto affettivo, qualità dell'educazione...);
- 3) il rapporto con il partner, assente o presente, (delusione, riconoscimento del figlio, relazione padre/bambino);
- 4) il rapporto con la comunità in cui vivono (diritti e doveri, reddito, mondo del lavoro, istruzione, qualificazione professionale, possibilità di diventare membri della comunità italiana pur conservando le proprie radici e tradizioni culturali...);
- 5) il rapporto con la famiglia di origine (assenza o distanza dei propri familiari, eventuale inadeguatezza dei punti di riferimento familiari...);
- 6) il rapporto con le altre ospiti del gruppo-appartamento (diversità culturali, abitudini di vita differenti e problematiche varie...).

Per far fronte a tali esigenze, il S.A.V. si avvale di **Educatori Professionali** che sotto la supervisione della Responsabile del Servizio Socio-educativo, programmano insieme alle madri ospiti un cammino formativo di crescita, stabilendo obiettivi da raggiungere e valutando, in itinere, i passi effettuati.

L'Educatore Professionale ha il compito di diventare un punto di riferimento per le madri, una figura di scambio tra loro e la comunità in cui vivono.

Attraverso una presenza costante e un'approfondita conoscenza delle situazioni particolari e più complesse, l'Educatore Professionale del S.A.V. ha la possibilità di promuovere un'autentica crescita formativa volta al raggiungimento dell'autonomia individuale della madre ospite.

All'interno dei gruppi-appartamento non è prevista la presenza di operatori 24/24 ore; l'intervento educativo si realizza mediante visite domiciliari settimanali (programmate e non), con contatti (anche giornalieri), incontri e verifiche organizzate da parte degli operatori nel gruppo-appartamento o presso la sede del S.A.V., in linea con gli obiettivi preposti. I gruppi-appartamento del S.A.V. sono pertanto da considerarsi a bassa intensità educativa.

Nel pieno rispetto della normativa regionale vigente (DGR 1904/2011, revisionato in data 14/07/2014), per tali strutture il S.A.V. non necessita di "autorizzazione al funzionamento" delle stesse da parte della Regione Emilia Romagna, poiché trattasi di gruppi-appartamento ad elevata autonomia, volti al reinserimento sociale degli ospiti, senza alcuna sostituzione della genitorialità da parte delle figure educative impiegate nel progetto.

Il Sostegno Psicologico

Alle ospiti, qualora ritenuto utile, è possibile offrire l'opportunità del sostegno psicologico; in tal caso gli scopi del percorso sono i seguenti:

1. Prevenzione: l'obiettivo si configura come possibilità di intervenire prima che la crisi diventi emergenza, anticipando il disagio psicologico, l'utilizzo di farmaci, le difficoltà relazionali madre-bambino, oltre a risvolti personali che creino ricadute sociali;
2. Gestione delle emergenze: interventi in situazioni di crisi urgenti o cronicizzate;
3. Promozione del benessere familiare (monogenitoriale) a lungo termine.

La Formazione

Particolare attenzione viene posta alla formazione delle ospiti e, in luce di ciò, viene promossa e sollecitata la partecipazione a corsi professionalizzanti in linea con le attitudini della donna, nonché di alfabetizzazione e perfezionamento della lingua italiana qualora necessario.

Su proposta degli operatori, il Consiglio Direttivo del S.A.V. può deliberare la possibilità di sostenere economicamente (*) progetti individuali di formazione scolastica o di formazione lavoro in favore delle ospiti che si dimostrassero interessate e motivate.

[* secondo disponibilità di bilancio]

Il valore aggiunto dei Progetti a corredo

All'attività socio-educativa ordinaria, si aggiungono altre opportunità per le ospiti garantite dalla realizzazione dei seguenti progetti:

a)	Il Sostegno Educativo Supplementare	<p>Su motivato progetto, il S.A.V. ha la possibilità di attivare un sostegno educativo supplementare che prevede l'individuazione di una Educatrice Professionale che effettui uno specifico monte-ore in aggiunta a quello previsto dall'intervento Educativo ordinario, in favore di una determinata ospite.</p> <p>Tale progetto può essere attivato (o avere prosecuzione) anche al momento della dimissione per favorire un migliore ambientamento del nucleo monogenitoriale nella nuova dimensione alloggiativa, affinché l'uscita dalla struttura non destabilizzi la persona e vanifichi i risultati ottenuti fino a quel momento.</p> <p>(Progetto personalizzabile)</p>
b)	Sostegno Psicologico	<p>Il S.A.V. offre l'opportunità di un supporto psicologico che sostenga la donna nel suo percorso di accoglienza.</p> <p>(Progetto attivabile al bisogno, a discrezione del SAV)</p>
c)	Il Progetto Vacanze *	<p>Soggiorni estivi in località marittime o collinari per nuclei familiari monogenitoriali in disagio psico-sociale, ospiti dei gruppi-appartamento S.A.V.</p> <p>Gli obiettivi sono quelli di offrire un <i>alleggerimento</i> della quotidianità cittadina, di usufruire di benefici climatici, in un'ottica di promozione del benessere familiare.</p> <p>(* secondo disponibilità di bilancio SAV)</p>
d)	La Freccia del Tempo	<p>Gruppo Socio-Educativo, con personale qualificato, per pre-adolescenti, avviabile in presenza di un minimo di 4 ragazzi ospiti nei gruppi-appartamento del S.A.V.</p> <p>Questo progetto nasce dall'esigenza di fornire un punto di riferimento e una relazione significativa in una fascia di età delicata come quella della pre-adolescenza. Oltre al sostegno per i compiti scolastici, le attività che vengono proposte ai ragazzi hanno lo scopo di favorire la socializzazione in un ambiente protetto e soprattutto stimolante ed adeguato alla loro età.</p> <p>A seconda delle esigenze, La Freccia del Tempo può essere attivata in specifici momenti dell'anno (Natale, Pasqua, Estate) o per tutta la durata dell'anno scolastico.</p> <p>(Progetto attivabile al bisogno, a discrezione del SAV)</p>

Il Personale

- n° 1 Responsabile Socio-Educativa (Educatrice Professionale)
- n° 2 Educatrici Professionali
- n° 1 Psicologa psicoterapeuta

I Volontari

L'attività professionale degli operatori del S.A.V. è coadiuvata e supportata dal prezioso servizio di più di una trentina di volontari che, organizzati in turni prestabiliti, gestiscono presso la sede legale: la Segreteria, il Servizio Guardaroba e il Banco Alimentare. Ai volontari generici, si aggiungono le figure e i ruoli di volontari specialisti esterni: pediatra, neurologa, ginecologa, ostetrica, dentista, oculista, fisiatra, cardiologa, endocrinologo, avvocato... che consentono di dare risposte a problemi di varia natura, soprattutto sanitari e legali.

Precisazioni

Il S.A.V. si impegna a non avvalersi di personale che abbia al proprio carico procedimenti o che sia stato soggetto a condanna per reati contro la persona di cui all'art. 600 del Codice Penale (reati contro minori) [artt. 380, 381 e 444 del Codice di Procedura Penale; artt. 5 e 8 Legge 6/2/2006 n° 38].

A tal fine, gli interessati rilasceranno una dichiarazione di insussistenza a loro carico dei reati suddetti.

L'équipe socio-educativa, costituita dalla Responsabile e dagli operatori, effettua incontri settimanali di programmazione e mensilmente si confronta sui progetti individuali degli ospiti dei gruppi-appartamento.

Periodicamente vengono effettuati incontri di verifica con la Psicologa per verificare e migliorare le relazioni con gli ospiti.

Il personale dipendente è retribuito in conformità del contratto collettivo di lavoro ANFFASS.

Tutti i membri dell'équipe e i volontari del S.A.V. sono coperti da assicurazione.

Nello svolgimento della propria attività, il S.A.V. è tenuto al trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari relativi agli utenti; tali dati sono conservati come indicato nel Documento Programmatico della Sicurezza (D.P.S.), redatto in base alle disposizioni del D.Lgs. 30/06/03 n.196.

Costi

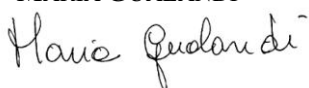
La retta mensile è riferita ad una donna, o nucleo familiare, con il proprio figlio minore. E' prevista una quota aggiuntiva mensile per ogni eventuale ulteriore figlio.

Si precisa che gli importi delle rette vengono aggiornati annualmente in base alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) a partire dal mese di gennaio.

La retta comprende: accoglienza in struttura, intervento educativo domiciliare, utenze (luce, acqua, gas, telefono fisso per chiamate urbane) manutenzione ordinaria, pannolini e alimenti prima infanzia (6-12 mesi), accesso ai servizi accessori (guardaroba per bambini ed oggettistica neonatale, banco alimentare per adulti una volta al mese); inoltre, al bisogno sono disponibili consulenze con figure professionali esterne a disposizione del S.A.V.

Dalla retta sono esclusi aiuti economici diretti alla persona (mantenimento mensile nel caso in cui la donna ospite non abbia un reddito o questo sia insufficiente), interventi educativi supplementari, sostegni psicologici continuativi e/o richiesti da Decreto del Tribunale ed eventuali spese di "babysitting", nonché spese straordinarie di natura sanitaria ed eventuali costi per l'acquisto di testi scolastici; tali ulteriori spese, restano a carico del Servizio Sociale inviante e verranno pertanto addebitate, in accordo con lo stesso, in aggiunta alla retta.

LA PRESIDENTE
MARIA GUALANDI



Bologna, 12/05/2016

LA RESPONSABILE
MARIA ELENA ZACCHÌA



Allegati:

- 1) Regolamento gruppi-appartamento S.A.V.
- 2) Importi delle rette, relative all'anno in corso

SERVIZIO ACCOGLIENZA ALLA VITA
ONLUS
Via I. Bandiera, 22 - 40134 Bologna
Tel. 051.433473 - Fax 051.6142630
Cod. Fisc. 92003180376